

"Noi Giovani"



ANNO DELLA FEDE
2012 - 2013

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimestrale - Anno XXVI - Settembre-Ottobre 2013- N° 5

In caso di mancato recapito rinvia all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Domenica 1 settembre 2013 cinque ragazzi della nostra Parrocchia e altri cinque da altre parrocchie della nostra diocesi hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dalle mani di S. Ecc.za Rev.ma mons. Donato Negro, nostro Arcivescovo. Ne pubblichiamo la presentazione, rivolta al Vescovo dal nostro Parroco Don Daniele Albanese.

L'ULTIMO POSTO

"Osservando poi come gli invitati sceglievano i primi posti..."

Eccellenza reverendissima,

la vita si vive sul limite di una scelta: o essere così ciechi da ricercare in tutti i modi la tristezza e la solitudine di un primato o accorgersi che il proprio sguardo acquista una profondità limpidissima e infuocata nella misura in cui sceglie l'ultimo posto e da lì rivolge sguardi d'amore verso l'amico del cuore, mai, purtroppo, pienamente e fino in fondo accolto.

È la strada non delle grandi cose di cui si va generalmente in cerca, come recita il salmo 131, ma quella piccola della tranquillità e serenità che solo in braccio al Padre può essere veramente goduta. Con i suoi limiti evidenti, come evidente la sua buona fede, il pastore di questa comunità cerca di accompagnare le sue pecorelle verso questa scelta dolorosa e commovente allo stesso tempo: sì, è vero, si tratta di lasciare tutto ciò che nella nostra vita è primo: sicurezze, comodità, paure e compromessi per scegliere l'ultimo dell'obbedienza e della quotidiana normalità. Questo, eccellenza, indico e chiedo prima a me stesso, poi a questa comunità; questo ho indicato e chiesto a questi ragazzi, figli nostri, figli miei: lavorare sulle cose semplici, su quelle scartate dal mondo come l'impegno, il sacrificio, la puntualità, il senso di giustizia verso gli altri, la comunione, la fedeltà al Signore, l'offerta della propria intelligenza a Lui, la condivisione amorosa che lo scorso anno, come Lei ricorda, ci ha visti ospiti tra gli ospiti al Cottolengo e quest'anno insieme a questi ragazzi a condividere e servire nelle case famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi. E anche quest'anno i ragazzi hanno risposto in maniera tale da poter dire non che non ho nulla in con-

segue a pag. 2

All'interno:

- "I calcoli renali (Dr. Angelo Dell'Anna)... p. 4
- "Una settimana di volontariato per i cresimandi" (Antonio Carcagnile) p. 5
- Sport: "Campionati mondiali di atletica" (Gianmarco Cesari) p.8



Campo scuola 2013 Un viaggio inaspettato:

Vienna, Budapest, Czestochowa, Cracovia, Varsavia, Auschwitz, Praga, Monte Rosa.

Maria Grazia Perrone Toma a pag. 2

Noi, segno per il mondo e non viceversa!

di Alessandra Cesari

Ci siamo mai chiesti perché non tutto va come vorremmo? Probabilmente abbiamo concesso più tempo al rimpianto, a lamentarci piuttosto che provare a sistemare le cose. E non mi riferisco pienamente al piano affettivo e sentimentale, ma soprattutto alla pratica e al concreto della nostra quotidianità. Ogni giorno siamo martellati da notizie, informazioni che molto spesso ricadono nella tragedia, nel dramma, nell'inattività politica ed economica e a chi non scappa un triste commento su ciò che di brutale ci circonda?

E subito si risveglia l'animo da supereroe che è in noi, quel senso del dovere da paladini della giustizia che vorrebbero salvare il mondo dalle grinfie della miseria, della corruzione, delle catastrofi. Ma tutto questo comportamento titanico che all'istante ci pervade si limita ad un'arte oratoria con la quale crediamo, e speriamo, di risolvere tutto. Ma occorrono i fatti.

Però si sa, si spera sempre che ci sia qualcuno disposto "a scagliare la prima pietra" e così si crea un po' una reazione a catena: tutti parliamo, tutti pretendiamo ma nessuno è realmente disposto ad agire. E così il mondo ci rende partecipi di una "carneficina" alla quale solo pochi

segue a pag. 2

La fede e "le logiche mondane"

di Pierpaolo Verri

La fede è un dono sicuramente importante per l'uomo. Vivere portando la fede con sé ti fa scoprire ogni giorno qualcosa di nuovo, ma soprattutto la fede ci insegna determinati valori fondamentali per la vita in comunità, come ad esempio la fratellanza, l'aiuto reciproco ed il rispetto nei confronti di tutti. Talvolta però la fede nell'uomo viene "offuscata" da tutto ciò che circonda l'uomo stesso. Viviamo in un mondo in cui si dà sempre più importanza a ciò che in realtà importante non è. Si vive sempre più di banalità, ci si circonda di oggetti futili e si dimentica spesso che è più importante l'essenza piuttosto che l'apparenza. Da questo punto di vista sono a mio avviso importanti i pensieri che Papa Francesco esprime su Twitter. Twitter è un social network sul quale in un "Tweet" di 140 caratteri si può scrivere ciò che si vuole. Su questo social network il pontefice ha regalato profonde riflessioni come ad esempio, solo per citarne alcune: "Tutti noi siamo vasi d'argilla, fragili e poveri, ma nei quali c'è il tesoro immenso che portiamo", "In quest'anno della fede ricordiamo che la fede non è un nostro possesso, ma va condivisa", oppure "La logica mondana ci spinge verso il successo, il dominio, il denaro; la logica di Dio verso l'umiltà, il servizio e l'amore."

Appare chiaro che la fede anche se può sembrare a volte "invisibile" ha comunque un potere enorme e grazie a lei possiamo vivere una vita armoniosa senza farci ossessionare dalle "logiche mondane" di cui parla Papa Francesco, anche perché citando Antoine de Saint-Exupéry, "non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi".

"Disapprovo le tue idee ma mi batterò fino alla morte perché tu possa esprimerle"

di Maria Cristina Passabi

La tolleranza coincide con "il permettere e l'accettare idee o atteggiamenti diversi dai propri". Ma, se pensiamo all'etimologia, la associamo alla sopportazione. In base a questa definizione, la tolleranza si riduce semplicemente alla non ingerenza nella credenza altrui. E, fondamentalmente, è così che dovrebbe essere. Voltaire diceva che "la tolleranza è la necessaria conseguenza della comprensione della nostra imperfezione umana". Però, potenzialmente chiunque può essere intollerante. Non è forse in-

segue a pag. 3

dalla prima

L'ULTIMO POSTO

trario al Conferimento del Sacramento della Confermazione, ma di più: che in ognuno, in vario modo e gradi ho percepito quelle disposizioni che il Signore ha gradito come attesa di questo giorno.

Si sono improvvisati operai nel montaggio di mobili, hanno spolverato, spaccato la legna, preparato insieme alla famiglia da mangiare; abbiamo ascoltato le storie dei detenuti della casa protetta di Saludecio e pranzato con loro, ascoltato il dolore del loro cuore per il male procurato ad altre persone, abbiamo gioito della pace che, come dono dello Spirito, lentamente sta accarezzando di nuovo il loro cuore.

Sono dinanzi a Lei, Eccellenza: ai ragazzi di Galugnano (Sofia, Miriam, Antonio, Andrea, Matteo) si aggiunge Jacopo, di Castro, mio alunno, che mi ha fatto dono di voler ricevere qui con me il sacramento della Confermazione; sua sorella Elisa, Giorgia della parrocchia di S. Donato, Maria Chiara di Martano e Massimiliano di Uggiano che l'economia della provvidenza ha voluto qui proprio nelle ultime ore.

Per ultimo ciò che mi sta più a cuore, una preghiera a Lei, lì dove io molto spesso non riesco: li abbracci e li ammonisca; dica loro, con la particolare grazia e autorità dell'episcopato, di non abbandonare mai l'eucaristia, perché il grado di confidenza di questo incontro decide la gradazione che dal buio e dalle tenebre esteriori conduce alla luce e alla pace dell'amore vero. RingraziandoLa ancora e confidando sempre nella sua paternità, le chiediamo di poter dare inizio al Rito della Confermazione.

Don Daniele Albanese

dalla prima

Noi segno per il mondo e non viceversa!

sono in grado di sfuggire. E fortunatamente c'è ancora chi racchiude in sé il coraggio di milioni di persone, chi non si accontenta delle idee altrui, chi davvero vuole essere d'esempio per il mondo, fare la differenza. E allora sì che si lascia il segno. Ma il segno per far sì che persista a lungo, ha bisogno della collaborazione costante e duratura di molti. Perché per far sì che tutto, realmente, cambi, bisogna avere il coraggio di mettersi in gioco, di rischiare e non sottostare passivamente alla lenta e dolce agonia alla quale siamo destinati

Alessandra Cesari

Consiglio Comunale 1 Agosto 2013 approvato il nuovo "Regolamento Edilizio Comunale"

Molte le novità che avremmo voluto pubblicare ma ci è stato impossibile ottenere copia del documento. Non appena ne saremo in possesso sarà nostra cura entrare nei dettagli più importanti.

Nuova Tares 2013 ex "tassa sulla spazzatura"

Com'è noto sono pervenute le prime tre rate con scadenza 31 Agosto, 30 Settembre e 30 Ottobre, trattasi del 90% di quanto abbiamo pagato per il 2012, l'ultima rata, a saldo 2013, perverrà in tempo per essere pagata entro il 31 Dicembre e dovrebbe essere composta dal restante 10% di quanto pagato nel 2012 più lo 0.30 al mq, aumento voluto dallo Stato e ad esso spettante; questo perché sembra che il nostro Comune non abbia apportato aumenti alle sue spettanze. Ultima precisazione: l'ultima rata di Dicembre dovrà essere pagata esclusivamente con mod. F24 presso un Ufficio Postale o Istituto Bancario.

Un viaggio inaspettato (campo scuola 2013)

Quando il signor don Daniele Albanese, parroco di Galugnano, annunciò che avrebbe presto organizzato la decima edizione del **campo scuola** in una terra lontanissima, tutta Galugnano si mise in agitazione.

Don Daniele era estremamente serio e professionale e, da quando cinque anni prima era arrivato di colpo, per poi ribaltare la quotidiana vita del paesino, rappresentava la "meraviglia" della parrocchia. [Riadattato da: Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'anello.]

La meta del viaggio di quest'anno era la Polonia, patria del grande papa Giovanni Paolo II, e la partenza era prevista per il 27 Agosto all'ora di pranzo. Quest'anno, non eravamo tantissimi, una trentina o poco meno, un'inezia, insomma! Alla guida del pullman, a nostra costante fra gli autisti: Giuseppe De Carlo, accompagnato da un suo collega, Alessio. Posti comodi, viaggio tranquillo, e frequenti: "NON SI MANGIA NEL PULLMAN!" fino a **Vienna**, la nostra prima tappa. Città storica, capitale dell'Austria, ci siamo gustati la città tra una sosta alla toilette e l'altra, per poi ripartire, nel pomeriggio, diretti verso **Budapest**, in Ungheria. Arrivati di sera, con lo stomaco molto simile ad un buco nero, ci siamo sistemati nelle stanze senza troppi preamboli e poi siamo scesi giù a mangiare, e abbiamo accolto la prima portata con religioso silenzio, carico di aspettative; immaginate quindi la faccia di trenta affamati quando come "antipasto" ci presentano una poltiglia rosa - non so se ho reso il concetto, era proprio ROSA - piena di pezzi dall'entità dubbia. Dopo una prima, sospettosissima, cucchiata, abbiamo appurato, sollevati, che si trattava di semplice yoghurt ai frutti di bosco con della frutta cotta dentro. Dolcissimo - probabilmente mi è venuto il diabete solo ad assaggiarlo - molti non sono riusciti a finirlo, ma devo applaudire alla buona volontà - o al masochismo? - di chi l'ha finito. Poi il piatto forte: gulasch di manzo su un letto di pasta e devo dire che, dati i piatti splendidi che sono stati riportati indietro, che è piaciuto a tutti. Dopo una nottata di sonno più o meno tranquilla, ci siamo dati all'esplorazione della capitale ungherese, Budapest, accompagnati da una guida partecipe e allegra, molto somigliante ad una pin-up degli anni Ottanta e devo dire che, nonostante l'arrivo non promettesse nulla di buono, conserverò di Budapest un bellissimo ricordo. E poi, finalmente, **POLO-NIA!**

A **Czestochowa** siamo stati accolti dalle suore che ci ospitavano, e tra tutte, suor Ivona è stata quella che ci ha colpiti di più: allegra, simpatica, e con una battuta sempre pronta è riuscita a sorprenderci e ci ha anche liberati dello stereotipo della suora sempre seria e composta. Ottima guida per quando siamo andati al santuario della Madonna Nera, uno dei momenti più toccanti di tutto il viaggio: vedere così tanta gente pregare all'unisono per ricevere la grazia, o solo per devozione. Non spenderò molte parole per **Cracovia** e **Varsavia**, sono en-

trambe città molto belle, ricche di storia e di arte, come tante altre città, quante ne spenderei, invece, per la visita ad **Auschwitz**. La guida era preparata, ci ha raccontato com'era stare nel campo, sopravvivere giorno dopo giorno, ma quello che abbiamo visto e sentito... personalmente, non credo ci sia qualcosa di più scioccante: sapere quello che è capace di fare l'uomo per le proprie convinzioni, raggela il sangue, e tutt'ora, mentre scrivo quest'articolo, mi vengono i brividi se ripenso a quello che ho visto lì.

L'ultima città che abbiamo visto prima di tornare in Italia per la settimana in montagna è stata **Praga**: un caldo atroce e un'umidità assurda, credo che sia stata la città in cui abbiamo sudato e camminato di più. Certo, attraversare un enorme ponte per arrivare dall'altra parte della città con il sole proprio sopra di noi che ci prendeva tutti in giro non è stata la migliore delle idee, e dopo pranzo molti si sono rifugiati nei centri commerciali o nell'Hard Rock Café per godersi un po' di fresco, e per riposare un po' i piedi che, se avessero potuto, si sarebbero staccati e se ne sarebbero andati per i fatti loro, offesi dalla troppa fatica. Ritornare al pullman la sera, è stata quasi, ma dico quasi, una liberazione. E la sera, abbiamo liberato i nostri piedi dalle scarpe chiuse, ammazzando i nostri nasi ma dando un po' di sollievo alle piante dei piedi martoriati. La settimana in montagna è stata, se possibile, faticosa e rilassante allo stesso tempo, coronata dalla giornata del rafting prima della partenza.

Purtroppo non posso parlare, o scrivere, delle scalate, perché non ho potuto partecipare a nessuna delle due ma sono convinta che siano state faticosamente divertenti, soprattutto la seconda, che ha portato il gruppo sul **Monte Rosa** ad attraversare un ghiacciaio. Le ore passate a riflettere sono state interessanti, e ci hanno portato a ripensare a dei concetti così scontati, magari affrontandoli da un punto di vista nuovo o, comunque, analizzandoli da più vicino. La giornata del rafting è stata di gran lunga la più divertente: abbiamo affrontato le rapide di un fiume, rischiando di cadere di tanto in tanto, ma, dopo aver smaltito la tensione iniziale, l'abbiamo buttata sul ridere e abbiamo persino recuperato un pallone da calcio nuovissimo (che abbiamo regalato allo staff dell'hotel in cui alloggiavamo)! Il 10 agosto è stato accolto con quella tristezza mista a felicità tipica delle partenze e nessuno di noi voleva tornare a casa.

Ma noi prendemmo la via per il ritorno, e tornammo nel Salento, mentre di nuovo il giorno stava finendo. Noi vedemmo una luce gialla e del fuoco acceso nella casa: il pasto serale era pronto, e lo stavamo aspettando. I genitori ci accolsero e ci fecero accomodare sulla sedia, e ci misero un piccolo piatto davanti. Traemmo un profondo respiro. « Bene, sono tornato », dicemmo. [Riadattato da: "Il signore degli Anelli - Il ritorno del Re"]

Maria Grazia Perrone Toma

dalla prima

**"Disapprovo le tue idee
ma mi batterò fino alla morte
perché tu possa esprimerle"**

tollerante chi rifiuta di amalgamarsi alla massa, chi si oppone alla globalizzazione, chi manifesta contro la TAV? Si lo è, e nella sua convinzione rifiuta anche solo di prendere in considerazione una concezione che sia contrapposta alla sua. È un paradosso che oggi, nel XXI secolo, molte dimostrazioni di dissenso vengano represses nel sangue, esattamente come avveniva tre secoli fa.

Alla base di tutto ciò non c'è altro che la paura del diverso. È sempre stato così, si ha il terrore del dialogo, del confronto: il diverso è il nemico, non un individuo da cui trarre insegnamenti, tramite cui arricchire la propria cultura. Ma chi è davvero il diverso? Come si può decidere che la coppia di fatto sia nel torto, o se lo siano due uomini o due donne innamorati l'uno dell'altro? Semplicemente non si può, e però disapprovare sì: "Disapprovo le tue idee ma mi batterò fino alla morte perché tu possa esprimerle".

Maria Cristina Passabi

FESTIVITÀ SETTEMBRE 2013 IN ONORE DEL PATRONO SAN MICHELE ARCANGELO

PROGRAMMA RELIGIOSO per il 19, 23, 28 e 29

Il molto Reverendo sac. Tiziano GALATI, Vicario Parrocchiale della Parrocchia Maria SS. Ma Immacolata in Otranto e Responsabile del Settore Apostolato Biblico dell'Ufficio Catechistico dell'Arcidiocesi di Otranto, celebrerà le Sante Messe della Novena e della festività del Nostro protettore e terrà l'intera predicazione sulla presenza degli angeli nella Sacra Scrittura, preparando la nostra comunità parrocchiale alle solenni celebrazioni del 29 settembre.

19 - Inizio novena - Ore 19 solenne Santa Messa preceduta dalla recita del Rosario.

23 - 140° anniversario del patrocinio di San Michele. SS. Messe ore 8, 12 e 19. Il panegirico della Messa delle ore 12 sarà tenuto da don Tiziano Galati.

28 - Vigilia. - Ore 18 Santa Messa seguita da solenne Processione per le seguenti vie: CHIESA, B. Dell' Anna, Piazza Eroi, Vie Foggiani, Fratelli Cervi, Menir, Provinciale, 25 Aprile, Prof. Dell'Anna, San Nicola, Pozze, San Salvatore, Buon Consiglio, Mameli, Lecce, Provinciale, San Michele, CHIESA.

29 - Solenne festività. - SS. Messe ore 8 - 11 e 18,30

PROGRAMMA CIVILE per il 23, 27, 28 e 29

23 ore 12.00 - A fine celebrazione della Santa Messa, spettacolare esplosione di fuochi pirotecnici a cura della ditta Pascali per ricordare l'ira della natura placata da San Michele: "lu sparù".

23 ore 20,00 - col patrocinio del Comune di San Donato di Lecce, la Compagnia teatrale "S. Caterina d'Alessandria" di Galatina presenterà: "SUTTA STI CHIARI TE LUNA", commedia dialettale di Vincenzo Abati.

27 - Piazzale Michele Vese, con inizio alle ore 19.00, spettacolo artistico-musicale "MUSIC ART".

28 - Concerto Bandistico "Città di Conversano" (BA), diretto dal Maestro Prof. Vincenzo Cammarano.

29 - Si esibiranno i Concerti Bandistici "Città di Montescaglioso" (MT), diretto dal Direttore Concertatore Giovanni Pellegrino e "Città di LECCE", diretto dal Maestro Direttore Concertatore Paolo Adesso.

Il 28 e 29 settembre spettacolo pirotecnico a cura della Ditta PASCALI di Castri di LECCE. Le piazze e le vie principali del paese saranno addobbate dalla ditta Mariano Lucio di Corigliano d'Otranto (LE).

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI**

L'INTERVISTA Galugnesi fuori sede. "Dove? Perché?"

NEVE DELL'ANNA

Neve così si presenta: **"Sono Neve Dell'Anna in Piras figlia di Salvatore (lu Tore muscaretta) che, sono sicura, tutti ricordate e di Maria Mazzeo (Pantalicchia), invece penso che non molti si ricordino di me..."**

N.G. Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta?

Non credo che molti si ricordino di me. Risiedo da oltre 40 anni in Australia, a Wollongong, appena 50 minuti da Sydney. In famiglia siamo in 4: Peter e Mick (Michele), mio marito Giorgio ed io.

N.G. Qual è il tuo lavoro?

Abbiamo un ristorante-pizzeria e gelateria, Peter e Giorgio lavorano con me, invece Mick è Personal-Trainer, ha il suo business, ma quando c'è bisogno aiuta anche lui.

N.G. Quando sei andata via da Galugnano?

Ho lasciato Galugnano l'8.5.1973, era la festa di San Michele (piccolo) e io invece partivo per Roma con mio fratello Nino, mia sorella Anna e mio figlio Peter di appena 11 mesi, il 10 parto da Roma per l'Australia, arrivo a Sydney il 12.

N.G. Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

I bei ricordi sono tanti, come fare una passeggiata in via Provinciale o via Caprarica con la Nunzia lunga, Carmelina, Agnese e tante altre. La vita era semplice ma eravamo felici, si aspettava l'estate quando tutti tornavano a Galugnano per le feste della Madonna della Neve, San Michele ecc. Ho lasciato Galugnano che avevo appena 21 anni...per andare in un paese tanto lontano...con una lingua diversa...ma grazie a Dio ora ho 62 anni...e siamo ancora qui.

I ricordi più brutti naturalmente sono quelli di perdere le persone care, quando poi si perdono quando si è lontani senza poterli vedere per l'ultima volta...! La lontananza è troppa...24 ore di volo.

N.G. Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Sì, ci siamo tornati 4 o 5 volte, ma l'Italia è troppo lontana, ci vogliono 24 ore di aereo, se fosse più vicina ci si potrebbe tornare più spesso, anche se ci vogliono tanti soldi e, ad essere onesti, non si può lavorare duro e poi buttarli così...Ci sono poi i problemi di salute: prima mio figlio Peter con la leucemia, poi mio marito con il trapianto del fegato e, per completare, anch'io ho subito un'operazione al seno, avevo un tumore. Come potete vedere la vita non è tanto semplice...e bisogna mandare avanti il ristorante, ma ci ritornerò volentieri non appena avrò l'ok dai dottori. Sento tanto la mancanza...in particolare a Natale...i compleanni e poi quando sei un po' giù...nessuno a darti un aiuto. Ma per fortuna ho tante amiche, mi sono state molto vicine nella mia malattia.



a sinistra:
Neve
e Giorgio

N.G. Che rapporto hai con la religione?

Il rapporto con la religione è abbastanza ok, abbiamo preti italiani che celebrano le funzioni e siamo molto contenti. Ricordo sempre Don Pasquale e Suor Margherita. Rispetto la dottrina cristiana come ogni buon fedele dovrebbe fare, anche se a volte ho le mie mancanze.

N.G. "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

I ragazzi non leggono molto bene l'italiano però quando arriva il giornale lo leggo a tutti, anche alle mie amiche che vorrebbero tanto riceverne uno simile dal loro paese.

N.G. Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Il consiglio è di non mollare, anche se è dura con la crisi che c'è...e le spese sono tante. Per me in particolare, che sono tanto lontana, è come prendere una boccata d'aria fresca...ricevere notizie dal paese nativo...sapere cosa succede...

N.G. Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

La Parrocchia dovrà stare sempre molto vicina ai giovani, per non farli allontanare, organizzare sempre qualcosa di nuovo, che sò: competizioni di calcio, nuoto, scampagnate, gite ecc.

N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Saluto con molto affetto il Parroco nuovo, anche se non lo conosco, e spero che un giorno, non troppo lontano, possa conoscerlo personalmente. Un saluto particolare a tutti quelli di via provinciale, dove io sono nata e abitata, ai miei parenti e tutti i miei amici...se ancora si ricordano di me e a voi del giornale, non mollate! Un saluto speciale a tutti i galugnesi, se ancora c'è qualcuno che si ricorda della Neve, "la fija te lu muscaretta". Ciao galugnesi, spero a presto. Scusate per gli errori, non so da quanti anni non scrivo una lettera...e se sono stata troppo noiosa. Ciao,

Neve

Neve carissima, non sei stata per niente noiosa ma piacevolissima e inoltre pensi molto, ma molto male, tutta Galugnano si ricorda di te, quelli più avanti con gli anni per averti conosciuta personalmente, gli altri per averne sentito parlare. Galugnano, e tu lo sai benissimo, è sempre stata ed è una grande famiglia, siamo pochi (al 31 Dicembre 2012 solo 1036 anime), ci conosciamo tutti, molti siamo parenti fra noi e se non parenti vicini di casa, e se non ne gli uni né gli altri siamo amici. Mi sento invece autorizzato da tutti i galugnesi ad inviarti un corale saluto ed un "arrivederci o vederci presto", auguri tantissimi a te ed i tuoi cari tutti e complimenti per la tua bellissima famiglia, tu e Giorgio avete fatto e state facendo un ottimo lavoro. A presto, firmato:

Galugnano



a destra:
Wollongong

LA NOSTRA SALUTE

I calcoli renali

Un calcolo renale è una massa cristallina che si forma a livello del rene. Perché il calcolo si formi è necessario che una determinata sostanza sia presente in eccesso nelle urine in formazione. È utile premettere che l'urina è una soluzione in cui sono presenti acqua ed una serie di sostanze disciolte; se alcune di queste sostanze sono presenti in eccesso rispetto all'acqua precipitano.

Normalmente esiste un delicato meccanismo che tende a mantenere disciolte queste sostanze. Questo equilibrio è regolato da vari fattori, in parte ereditari (legati soprattutto al metabolismo del calcio), in parte dipendenti dalla dieta.

La più comune anomalia metabolica, probabilmente ereditaria, riscontrabile nelle persone che formano calcoli è un'eccessiva eliminazione di calcio con le urine.

Fra i fattori dietetici il più importante è la quantità di liquidi introdotti quotidianamente; il rischio di formazione di un calcolo è notevolmente aumentato in chi produce meno di un litro di urina al giorno, perché beve poco. Non bisogna però trascurare il ruolo svolto da alcune componenti degli alimenti quali proteine animali (carne), sodio, saccarosio (zucchero), e vitamina C che, attraverso vari meccanismi incrementano il rischio di formare un calcolo renale. Al contrario altre sostanze della dieta come i fitati, contenuti nei cereali, nel pane integrale e nei legumi sembra svolgano un ruolo protettivo. Lo stesso si può dire di una dieta contenente prodotti caseari, la quale, pur determinando un significativo apporto di calcio, riduce il rischio di formazione di calcoli renali attraverso meccanismi non ancora completamente compresi, mentre farmaci contenenti calcio aumentano tale rischio e vanno usati con cautela in persone che hanno già avuto una calcolosi renale.

I sintomi presentanti da una persona con calcolosi renale sono variabili. A volte il calcolo può essere individuato casualmente attraverso una radiografia eseguita per altri motivi, il calcolo è quindi asintomatico. Altre volte può essere presente, come unico problema, sangue nelle urine, mentre nei casi più eclatanti un calcolo può causa-

re un dolore al fianco di notevole intensità ("colica renale"), spesso accompagnato da nausea e vomito.

In genere i calcoli di piccole dimensioni (< 5 mm) vengono espulsi spontaneamente. In questi casi pertanto, anche in presenza di una colica renale molto intensa, si preferisce somministrare antidolorifici associati ad antispastici ed eventualmente a cortisonici, ed attendere l'eliminazione del calcolo con le urine. Alcuni farmaci sembrano facilitare il transito del calcolo e possono essere affiancati a quelli già ricordati.

In presenza di calcoli di grosse dimensioni o che non vengono eliminati dopo una vigile attesa di una settimana o che si complicano, si procede alla rimozione degli stessi attraverso varie metodiche. La più conosciuta è sicuramente la litotripsia extracorporea. Questa metodica si avvale di onde d'urto che consentono di rompere il calcolo in frammenti più piccoli, che possono essere espulsi più facilmente. Il successo di questa metodica dipende dalle dimensioni, dalla sede e dalla composizione del calcolo. In caso di fallimento della litotripsia extracorporea ci si avvale di altre metodiche più invasive, ma il ricorso alla chirurgia è oggi diventato veramente raro.

Chi ha già avuto un calcolo è predisposto a formarne altri. Per questo diventa di fondamentale importanza la prevenzione. Questa può essere attuata attraverso variazioni

della dieta o con l'utilizzo di alcuni farmaci.

Tra i più importanti cambiamenti della dieta ricordo:

- aumento dell'apporto dei liquidi in modo da produrre almeno 2 litri di urina al giorno,
- adeguata introduzione di calcio attraverso prodotti caseari,
- ridotto consumo di proteine animali (5-7 porzioni di carne o pesce per settimana),
- ridotto apporto di sodio e di zuccheri,
- aumento del consumo di frutta e verdura (ad eccezione degli spinaci)

La terapia farmacologica dipende dalla natura del calcolo e si rende indispensabile in caso di persistenza delle anomalie urinarie e metaboliche responsabili della sua formazione, nonostante una dieta adeguata.

Dott. Angelo Dell'Anna



Due i Protettori di Galugnano: San Michele e San Domenico

di Franco Michele Dell'Anna - www.galugnano.it

Pochi sono a conoscenza che i nostri protettori sono due: San Michele e San Domenico, entrambi continuano a proteggerci ma per noi galugnesi ormai il protettore è uno solo, San Michele, San Domenico è precipitato nel dimenticatoio, inesorabilmente, ma come mai? Colpa "te lu sparù".

E pensare che...Le scritture più antiche trovate che esplicitamente parlano di San Michele come protettore della "Terra di Galugnano" risalgono al 1770 (Archivio Diocesano Otranto - Fondo Parrocchie - Busta n.84, fasc. 27/33, fol. n.n.) che però recitano: "Statue quattro...L'altra di San Michele Arcangelo Protettore Principale di questa terra col suo stallo, e statua di legno, la terza di San Domenico, meno Principal Protettore, a mezzo busto di legno...". Nello stesso anno la formula testamentaria del Notaio Pasquale Licastro rogante a Galugnano sottolineava: "...Esso testatore, invocando anche la protezione di Maria Santissima, del Glorioso San Michele Arcangelo, del Glorioso San Domenico, nostri protettori e particolari avvocati, e dell'Angelo suo Custode, istituisce, ordina, e fa suo erede universale e generale...".

Che la devozione per entrambi i protettori fosse paritaria sino all'evento del 23 Settembre 1873 è indiscutibile, comprovato. A San Domenico è dedicata addirittura una chiesa costruita tra il 1608 e il 1652, queste le chiese nel 1608: Parrocchiale, San Nicola, San Salvatore, Santa Maria de li Pisanei, Santa Maria Annunziata (trattasi della vecchia Annunziata demolita la quale nel 1665 sorse l'attuale) e San Giovanni Battista, a queste nel 1652 troviamo aggiunta quella di San Domenico attribuita ai Levanto, signori di Galugnano nella prima metà del '600, lo suppone, in un suo scritto del 1794, il Parroco Don Paschale Palmieri: "...Vi è anche un'altra Chiesa piccola intra moenia nella strada detta le puzze già isolata, oggi attaccata dalli fabbrichi deli vicini. Questa Chiesa non si sa chi l'avesse edificata, ma si suppone che l'avessero edificata gli Levanto, antichi padroni di questa terra..." (n.d.a. quella di San Domenico appunto, questa si trovava, scendendo via Pozze, a metà strada sulla sinistra, già abitazione dei defunti Pasquale Dell'Anna e Lucia Ingrosso, oggi vi abita la sorella di Lucia). La chiesa la troviamo an-



San Domenico, particolare dell'altare maggiore della Chiesa Maria SS. Add.ta

cora citata nell'elenco del 1757, non in quello del 1834 che comprende: "Parrocchiale, Maria SS. Della Neve, Chiesa Urbana della Confraternita della SS. Annunziata, Cappella urbana di San Nicola (...Oggi si trova semidiruta...), Cappella urbana di San Giovanni (...Distrutta...), Cappella urbana di San Domenico (...Distrutta...), Cappella urbana di San Antonio (...Distrutta...), Cappella sotto il titolo di Maria Santissima della Pietà".

Come San Michele anche San Domenico ha la sua processione, siamo nel 1804: "...In questa parrocchia si fanno in ogni anno le processioni di San Marco, delle rogazioni, per consuetudine in tutti li giovedì dopo Pasqua di Resurrezione sino all'Ascensione del Signore inclusiva, nel giorno del protettore, della Vergine del Rosario, nel giorno della Domenica di Settagesima per la S. Crociata, della SS. Annunziata, nella 3ª Domenica di Luglio in cui per consuetudine si fa la festa della Vergine della Pietà, di San Domenico, di S. Maria della Neve, del SS.mo Sacramento...". Da rilevare ancora che a destra dell'altare maggiore della chiesa cimiteriale dell'Addolorata vi è la statua in pietra leccese di San Domenico, a sinistra di San Michele. Nella chiesa dell'Annunziata San Domenico vanta un altare tutto suo mentre San Michele è del tutto assente.

Dare il nome dei protettori a bambini e bambine galugnesi non era consuetudine, troviamo la prima "Dominica" nel 1636 e il primo "Michele Arcangelo" solo il 4 Ottobre del 1632. Basti pensare che in tutto il '600, quindi in 100 anni, sono stati nominati Michele solo 29 bambini, e nel '700 solo 60, uno ogni due anni circa, il trend non varia sino al 1873, 23 Settembre, uragano che porterà "allu sparù", ecco! Dopo questa data esploderà il nome Michele, non vi sarà più famiglia galugnese che non abbia avuto, o non abbia un Michele, Michelangelo, Michela, Arcangelo, Arcangela ecc. E Domenico? Resterà nel suo consueto trend, il caso più eclatante resterà confinato alla prima metà del '900: famosi in via Pozze i coniugi Domenico e Domenica per tutti "mesciu Minacu e mescia Minaca". Ma Perché? Semplice: il miracolo del 23 Settembre del 1873 fu attribuito totalmente a San Michele e il nostro buon San Domenico ne pagò le conseguenze: oblio. Che anche per i santi un pizzico di fortuna non guasta?



San Domenico, pala altare nella chiesa dell'Annunziata

BELLA NOVITÀ, ci mancava anche questa!
L'ufficio postale aperto solo tre giorni la settimana:
- Lunedì, Mercoledì e Venerdì -

Notte tra il 2 e 3 Settembre:
- tentata asportazione del BANCOPOSTA -

Attenzione! È solo l'inizio, di solito queste decisioni preludono alla chiusura totale, ma perché? Semplice: le poste ormai sono di fatto private e come i privati ragionano: salvo l'ufficio se mi conviene, altrimenti chiudo. Auguriamoci (ci credo poco) che convenga loro tenere aperto l'ufficio almeno tre volte la settimana altrimenti...altrimenti chiuderanno del tutto. Cosa fare? Nulla, o meglio sperare e augurarsi che prenda piede una sorta di concorrenza e cioè che altri privati, anche stranieri, infatti stati europei potrebbero aprire uffici in Italia per servizi postali, ma anche, suppongo, bancari, si installino dove le poste italiane sono diventate latitanti. Ciò potrebbe accadere se leggi ad hoc supportassero in qualche modo questi privati, certo non economicamente ma agevolandoli in tutte le pratiche burocratiche. Con la chiusura torneremmo a 58 anni fa quando, il 31.10.1955 fu finalmente istituito a Galugnano un ufficio postale a pieno regime, sino ad allora avevano funzionato prima una collettoria, istituita a fine 800, poi promossa a ricevitoria negli anni 40, entrambe limitatamen-

te ai servizi postali, ma di questo torneremo a parlare a tempo e luogo.

Del problema si son presi carico anche il Sindaco ed il Consigliere Emanuele Dell'Anna, con, per ora, nulli risultati. Le motivazioni addotte loro dalle poste palesemente pretestuose.

Speriamo per il futuro? Speriamo!

Mattino del 3 Settembre, sorpresa: divelto totalmente l'ingresso dell'ufficio postale, la struttura del postamat scardinata in più parti e letteralmente spostata verso l'interno dell'ufficio, e pensare che vi era la sorveglianza di telecamere, forse proprio per questo è mancato il tempo necessario per portare a termine l'operazione, sicuramente hanno abbandonato l'impresa perché in arrivo le forze dell'ordine collegate con le telecamere che riprendevano il tutto.

Una buona notizia, il funzionario della poste presente assicurava che la chiusura di tre giorni settimanali era sicuramente temporanea, e tutto sarebbe ritornato come prima, era solo questione di tempo. Sarà vero? Ce lo auguriamo.



Una settimana di volontariato per i cresimandi

Anche quest'anno, come già successo in quello precedente, noi futuri cresimandi della parrocchia di Galugnano, in tutto 3 ragazzi e 4 ragazze, ci siamo apprestati ad affrontare una nuova esperienza di vita in attesa di ricevere il sacramento della Confermazione.

Ci siamo ritrovati lunedì 19 agosto alla stazione di Lecce pronti a partire per Tavullia, un paesino vicino Pesaro. Eravamo accompagnati, oltre che dal nostro parroco Don Daniele, dalla simpatica professoressa Gabriella Russo. Questa nuova esperienza di vita consisteva nel fare per una settimana del volontariato presso delle case famiglia della comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi. Si tratta di famiglie "normali", cioè composte da padre, madre e figli in cui venivano accolte persone con vari problemi.

All'arrivo siamo stati ospitati da Federica e Alessandro che ci hanno spiegato in che cosa consiste una casa famiglia e quel'è il suo compito.

Alloggiavamo presso una canonica messa a disposizione dal parroco di Tavullia. Nei diversi giorni abbiamo frequentato varie case famiglia che ospitavano persone con problemi mentali, detenuti, bambini rifiutati dalle proprie famiglie. Noi ragazzi abbiamo dato una mano facendo un po' di tutto: tagliare legna, raccogliere i frutti, aiutare in cucina, supportare i ragazzi nello studio e altri lavoretti. In ognuna di esse, ogni giorno, allestivamo un piccolo altare per celebrare la Santa Messa.

Tutto ciò alternato con momenti di svago: abbiamo visitato la città di Urbino, dove abbiamo anche incontrato il vescovo della diocesi, mons. Giovanni Tani e fatto anche dei tuffi nel mare di Cattolica.

Dopo quest'esperienza noi ragazzi ci siamo sentiti un po' cambiati perché abbiamo visto altri aspetti della vita che non conosceavamo e ci hanno fatto riflettere su quanto siamo fortunati.

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza che mi ha fatto maturare perché è stata la prima volta che ho vissuto totalmente senza i miei genitori e non solo mi sono dovuto arrangiare con le mie sole forze, ma ho dovuto aiutare anche gli altri.

Antonio Carcagnile



Due momenti di relax: a tavola e foto ricordo insieme a Mons. Giovanni Tani arcivescovo di Urbino

M O S T R A
"APOCALISSE DI GIOVANNI"
vista da Giuseppe Zilli

Dal 2 al 31 Agosto u.s. al Castello di Acaya, Piazza d'Armi, nel Comune di Vernole, Giuseppe Zilli è tornato a far parlare di se con una mostra in grande stile: "Apocalisse". Cimentarsi con l'Apocalisse di Giovanni è certamente impresa titanica, la lotta fra sacro e profano è narrata con racconti in cui l'accavallarsi di immagini coinvolge e sconvolge. Zilli, da sempre affascinato dal vangelo di Giovanni, ha voluto riportare su tela le sue visioni con un lavoro che lo ha impegnato per anni; Spesso ha esposto opere sul tema, ora a quelle, aggiungendo 91 altri tavole, ha proposto il tutto in una sorta di giovannea opera omnia. Strameritato il successo. Zilli ha ormai preso il volo ritagliandosi un meritato spazio fra i pittori contemporanei anche se, come spesso accade "nemo profeta in patria", non si è apprezzati per come si merita nel contesto in cui si vive, accade dappertutto, nel nostro contesto un po' più che dappertutto.



Giuseppe Zilli

Domenica 1° Settembre 2013
eccoli già cresimati



Dalla sinistra in basso (in grassetto i nostri): **Miriam Rollo, Sofia Carlà, Matteo Nestola**, Giorgia Quarta di San Donato di Lecce, Maria Chiara Stomeo di Martano. In alto: Massimiliano Tronci Francesco di Uggiano, **Andrea Longo**, Don Daniele, Mons. Arcivescovo Donato Negro, Jacopo Coluccia di Castro, alunno di Don Daniele **Antonio Carcagnile**, Elisa Coluccia di Castro, sorella di Jacopo.

"Le notti del mito" - Viaggio nel tempo dei Messapi

16 -17-18 Agosto 2013 - COMUNICATO STAMPA

(n.d.r. - del 31 Luglio u.s.)

ALecce, a Palazzo Adorno presso la sala conferenze della Provincia di Lecce, Mercoledì 31 Luglio alle ore 11.00, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'evento dell'estate salentina "Le notti del mito". Viaggio nel tempo dei Messapi".

La magia rianima la notte salentina.

Sotto il cielo stellato della Serra di Galugnano, a Caprarica di Lecce, "Kalòs-l'archeodromo del Salento" riapre i battenti ad un evento unico, in una location spettacolare, per conoscere le radici e l'identità storica del Salento. Forte del grande successo della prima edizione torna "Le notti del Mito. Viaggio nel tempo dei Messapi" il tanto atteso evento dell'estate di Kalòs, ideato dal **Dott. Alessandro Quarta**, archeologo.

Alla Conferenza Stampa intervengono:

• il Presidente della Provincia di Lecce, dott. Antonio Gabellone;

• l'Assessore Provinciale ai Trasporti, Dott. Bruno Ciccarese;
 • L'ideatore e promotore dell'evento, dott. Alessandro Quarta;
 • il Sindaco di Caprarica di Lecce, Prof.ssa Maria Fedela Vantaggiato.
 Il direttore del giornale "Noi Giovani", Franco Michele Dell'Anna in qualità di moderatore.

Assente per sopravvenuti, inderogabili impegni il Dott. Antonio Gabellone.

Presente fra i giornalisti Pantaleo Rollo, di San Donato di Lecce, della Gazzetta del Mezzogiorno, sempre disponibile per informare e mettere in evidenza il suo comune con la frazione di Galugnano.

Superfluo comunicare che l'evento è stato coronato da un eccezionale successo che rilancia, se fosse ancora necessario, KALO'S all'attenzione nazionale.

† CONDOGLIANZE

* In data 11-7-2013 a Roma all'età di 91 anni è venuta a mancare **Caporale Lucia**, ved. Malorgio, ne danno il triste annuncio i figli Ugo, Mario, Claudio, ed Eugenio, le cognate, le nuore, i nipoti e parenti tutti. *Lucia mancava da Galugnano da tanti, tanti anni, ma, come tutti i suoi figlioli, nostri estimatori e sostenitori, era legatissima a Galugnano, il periodo estivo, così come i suoi figlioli nelle rispettive abitazioni galugnanesi, la vedeva presente nella sua casa in via Piave.*

* **Scomparsi nell'arco di un mese i fratelli Spagnolo: Anna e Michele.**

In data 17-7-2013 a Martignano all'età di 69 anni è deceduta **Anna**, ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Emanuele, i fratelli Roberto, abitante a Galugnano in via XX Settembre, e **Michele**, già abitante a Monopoli, *già, poiché improvvisamente sarebbe deceduto il 25 Agosto successivo, dopo un mese e 8 giorni, a Torre dell'Orso dove trascorreva le ferie, lasciando la moglie Franca, i figli Ilenia, Mirco e Fabio, nipoti e parenti.* Ci sentiamo particolarmente vicini a Roberto per le ravvicinate, gravi perdite. Alla sig.ra Franca, a Ilenia, Mirco e Fabio per l'improvvisa perdita, ricordiamo il loro papà nostro attento lettore ed estimatore.

* In data 18-7-2013 a Galugnano all'età di 84 anni è venuto a mancare **Bruno Donato Salvatore**, ne danno il triste annuncio la moglie Annunziata, la figlia Annamaria, il figlio Giuseppe, il fratello Michele, la sorella Annunziata, il genero Paolo, i cognati, le cognate, la nuora, i nipoti e parenti tutti. *Salvatore, da tutti nomato "Totu" abitava in via San Salvatore*

* In data 22-7-2013 a Roma, ove risiedeva, all'età di 66 anni è venuto a mancare **Caporale Pasquale**, ne danno il triste annuncio la moglie Nadia Morroni, la figlia Elsa, il genero Alessandro, i figli Claudio e Carmelo, la nuora Rossella, i fratelli Michele e Raffaele, le sorelle Concettina, Lucia, Neve, i nipoti e parenti tutti. *Pasquale era fratello delle nostre concittadine Lucia e Neve abitanti a Galugnano, il suo compianto papà, "Carmelu", risiedeva in via Pozze.*

* In data 1-8-2013 a Sternatia all'età di 63 anni è venuta a mancare **Lezzi Michela**, ne danno il triste annuncio le sorelle Liliana e Amabile, i nipoti e parenti tutti. *Michela, Michelina per noi galugnanesi, cieca dalla nascita, per tanti anni è stata nostra concittadina, suora laica, brava suonatrice d'organo, ha accompagnato tantissime nostre funzioni religiose, attivista parrocchiale così come la sorella Liliana tutt'ora nostra concittadina.*

* In data 6-7-2013 a Galugnano all'età di 91 anni è deceduta **Dell'anna Michela vedova Linciano** ne danno il triste annuncio la figlia Anna, il figlio Roberto, abitante in via Foggiani, la sorella Dell'anna Raffaella, i nipoti e parenti tutti.

* In data 4-8-2013 a Melendugno all'età di 88 anni è venuto a mancare **Giuseppe Tortora**, ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa, le figlie Michela e Immacolata, i figli Antonio e Franco, i nipoti e parenti tutti. *Giuseppe era suocero di Ginetto Tucci, attuale Presidente delegato per le festività patronali.*

* In data 24-8-2013 ad Amesano all'età di 55 anni è venuto a mancare **Cosma Noè**, ne danno il triste annuncio i fratelli Pietro, Maurizio, Giampiero, le sorelle Adriana, Antonia, i nipoti e parenti tutti. *Noè era zio di Giovanna Cosma abitante a Galugnano in via della resistenza 20.*

* In data 30-8-2013 a Caprarica all'età di 80 anni è venuto a mancare **Giovanni Marullo**. Il compianto era cognato di Aprile Antonia abitante a Galugnano in via Kennedy.

Condoglianze vivissime da parte di "Noi Giovani" a tutti i familiari di coloro che sono venuti a mancare.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE nella parrocchiale:

Feriali ore 19.30 - Festivi 8.00, e 19.30, dal 15 Settembre riprenderà anche la celebrazione delle ore 11. Dal 26 Ottobre, inizio ora solare, feriali ore 18, festivi 8, 11 e 18.

1 Nov. - Tutti i Santi

Sante Messe: 8, 11 e 18

2 Nov. - Commemorazione defunti

Sante Messe: 8 e 11 al cimitero 18 in parrocchia.

4 Novembre:

dopo la Santa Messa delle ore 18, tradizionale cerimonia presso il monumento ai caduti in guerra.

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

2 OTTOBRE 2013 - DA UN LUSTRO DON DANIELE A GALUGNANO

Era il 2 Ottobre 2008, la nostra parrocchia accoglieva il suo nuovo Parroco, son passati 5 anni, tempo di bilanci? Assolutamente no, tempo di ringraziamenti sì, al Signore per avercelo dato, a Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo per aver fatto da tramite, a Don Daniele per aver accettato e per aver operato in questo primo lustro dando prezioso lustro alla nostra parrocchia. Cosa dire? Grazie! Semplicemente grazie.

49 ANNI INSIEME

"Il 2 settembre **Concetta Dell'Anna** e **Lino Lobello** hanno compiuto 49 anni di matrimonio. Un augurio e un saluto affettuoso dai nipoti Francesco, Chiara e Marco, dalle figlie Merinunzia e Marcella e dai generi Antonio e Tommaso."

Anche "Noi Giovani" si associa ai succitati auguri per **Lino** e la concittadina **Concettina**, figlia di Luigi, meglio noto come "Cici", sorella dei compianti **Maria e Buonaventura** e di **Lucia** abitante in via San Donato.



RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI**

- Ricevuto -
Pubblichiamo e aderiamo

Gent.mi della Redazione "Noi Giovani", è la prima volta che Vi scrivo, forse perché si diventa "vecchi" e piano, piano, intorno a noi, vediamo morire le persone a noi molto care. Sono nata a Galugnano nel 1952 e sono fiera di esserlo anche se ormai sono "milanese", come quando si andava giù dai nonni, in estate, eravamo ormai di Milano. Senza dubbio amo anche Milano, che ci ha accolto negli anni sessanta con tanto affetto. Ma io ho sempre detto con orgoglio che sono nata a GALUGNANO !! Felice di essere pugliese !! Sono la figlia di AMEDEO PECCARISI (lu stuccatu) e di DELL'ANNA GIUSEPPINA, la sorella di mia zia Michela (Lina) deceduta (o passata a miglior vita) il 06 agosto 2013, siamo emigrati a RHO (MI) nel 1956. I miei nonni erano Dell'Anna Francesco e Dell'Anna Antonia, abitavano in via Foggiani. Quanti bei ricordi che ho !!! E la grande festa di San Michele !!!

Non mi dilungo perché poi ci si stanca di ascoltare. Se Vi è possibile e c'è un po' di spazio, Vi allego la lettera di saluto per la mia cara zia Lina (Michela) sempre viva nel mio cuore. Purtroppo, per ora, non posso venire a Galugnano, ma appena ne ho l'occasione verrò senza ombra di dubbio !! Un caro saluto a tutti VOI,

A MIA ZIA LINA

Carissima, dolce e cara zia LINA, la notizia della tua morte è stato un duro colpo al cuore, anche se sappiamo che tutti siamo di "passaggio". Cara zia, sei stata sempre così disponibile verso i tuoi nipoti, non mi ricordo di averti mai vista arrabbiata. Eppure eravamo in tanti in quelle calde estati degli anni sessanta, a casa dei nonni Antonia e Francesco (anche loro non li ho mai visti "nervosi") a far confusione nella Vostra tranquilla vita quotidiana. Che belle estati ho passato a Galugnano, e poi anche al mare a Taranto, la spiaggia di Chiatona (TA) e tu, zia, che ci preparavi la "mensa" per la giornata da trascorre serena e tranquilla. Dolce zia, come eri bella, sempre presentabile, sorridente, disponibile. Ricordo, ancora, quando sei stata per un po' di tempo ad Ostiglia (MN) per motivi di servizio di tuo marito Donato, e ci raccontavi, con tanto orgoglio, che tutti ti volevano bene. E quando sono stata in viaggio di nozze, di passaggio, a casa tua a Lecce, mi hai perfino "obbligata" a dormire nel tuo letto matrimoniale !!!!

Io e i miei famigliari, fratelli e sorelle ti ricorderemo sempre con tanto affetto e nessuno veramente muore nel nostro cuore, le persone care non muoiono mai !!

Maria Peccarisi

In memoria di Noè

"Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (MT.18,3).

L'amato Noè è vissuto tra noi come un bambino, insieme e bisognoso di aiuto, toccandoci il più delle volte nel profondo del cuore. Con la sua "piccolezza" ci ha insegnato ad amare l'essenza della semplicità, dell'innocenza, della totale dipendenza e dello spirito di fiducia, tipiche dei bambini. Con la sua povertà ci ha aiutato a scoprire quale sia la vera ricchezza.

Grazie Noè per essere stato in mezzo a noi.
Toni

NOTIZIE IN BREVE



*** (Rif. "Quotidiano" del 9-7-2013)** "Una quarantina di carcasse di macchine sono andate a fuoco nella notte dell'8 luglio a San Donato di Lecce nel deposito sulla strada per Galatina. Le cause dell'incendio sono ancora incerte, le indagini per scoprire i colpevoli sono ancora in atto."

*** Domenica 21 Luglio** in via Roma16, a San Donato di Lecce, "NB caffè" e "Frank Lucignolo" hanno presentato reggae night, selezione musicale a cura di Sergio Selecta. (from I. ZIZI Foundation), dalle h.21 happy hour+musica.

*** Lunedì 22 Luglio 2013** il gruppo musicale "i Taraletti" provenienti da Martignano si è esibito a Galugnano presso il bar "Stella Blu" con pizziche e canti salentini.

*** Galugnano, "Stella Blu", il 24 Luglio 2013** una serata di grandi divertimento: Karaoke, animazione e balli di gruppo, e però nella notte alcuni furfanti hanno preso di mira i locali, i ladri hanno frantumato i vetri di una finestra per accedervi. Non si conosce l'entità della refurtiva.

*** Il 24 Luglio 2013** a San Donato il centro per l'infanzia "coccinella" ha organizzato la 1° edizione di "bimbi top model" in occasione del concorso nazionale miss e mister baby, la finale si terrà il 9,10 e 11 Settembre 2013 in Piazza del Popolo ad Ascoli Piceno.

*** Il Consiglio Comunale** di San Donato di Lecce è stato convocato per il 1° Agosto, importanti gli argomenti all'ordine del giorno:

1) L.R. 09/03/2009 n°3 Art. 3 approvazione definitiva del nuovo Regolamento edilizio Comunale.

2) Proposta Ditta Igeco Ambiente per l'installazione di un impianto per il recupero di rifiuti e la produzione di Energia Elettrica da fonte rinnovabile - manifestazione di interesse

*** (Rif. "Da Qui Salento")** San Donato di Lecce, "edicola di notte" largo chiesa, dall'1 al 15 Agosto 2013 "Odisseo", installazione di Pantaleo Musarò. Dal 1 Agosto al 26 Settembre "l'esperienza rinnova e allarga orizzonti della conoscenza. L'arte li racconta e gli rappresenta", scrive Luigi Mangia riflettendo sull'opera di Pantaleo Musarò che si è ispirato al tormentato Ulisse descritto da Dante Alighieri.

*** (Rif. "Gazzetta del Mezzogiorno" del 4-8-2013)** Vernissage della mostra di pittura e scultura degli artisti locali Mario Creti e Gino Leo negli spazi espositivi del "NB Caffè" in via Roma a San Donato. La rassegna ospita alcune opere tra le più significative della lunga carriera artistica di Mario Creti, Gino Leo è un artigiano tra i più apprezzati del Salento con una grande passione per l'arte, è alla prima mostra in assoluto.

*** L'Amministrazione Comunale** ha organizzato la partecipazione all'edizione 2013 alla festa delle città "San Donato". Quest'anno si è tenuta a San Donato di Biccari (FG). Costo di partecipazione Euro 10, praticamente il contributo per le spese del pullman.

*** (Rif. "Quotidiano" del 21 Agosto 2013).** La comunità di San Donato di Lecce ha festeggiato i 100 anni di Donato Miccoli che gode ottima salute ed ha una memoria di ferro. Oltre a ricordare la data del suo matrimonio, avvenuto nel 1942, ricorda la guerra: in particolare modo quella di Etiopia del 1935 e quella in Grecia dove fu anche ferito. Donato ha otto figli, 17 nipoti e 12 pronipoti. I festeggiamenti, con enorme torta, si sono tenuti in municipio alla presenza del parroco Don Luca Nuzzaci, del consigliere Emanuele Dell'anna e del Sindaco che ha consegnato una targa ricordo. Da "Noi Giovani": Bravo Donato, augurissimi! Avanti!

BATTESIMI

*** Vincenzo Perrone e Tessa Montinaro**, residenti a San Donato di Lecce in via Fontana 43, con grande letizia partecipano la nascita del loro primo figlio **Pierpaolo** avvenuta a Lecce il 28.04.2013. Il 25 Agosto 2013 nella chiesa madre di San Donato di Lecce ha ricevuto il Santo Battesimo. Padrini Podo Giovanni e Montinaro Valentina per la gioia di: mamma e papà, dei nonni materni Silvana Nobile e Vincenzo, dei nonni paterni Teresa Mazzeo e Piero, degli zii Giuliano, Gianni e Valentina.

*** In data 3-8-2013** a Galugnano è stato battezzato **Lorenzo Ingresso** ne danno la lieta notizia i genitori **Valentino e Deborah Sambati**, il fratellino del neonato Giuseppe Michele, i nonni materni Gianni e Maria, i nonni paterni Ottavio e Lucia i quali augurano che la luce di Dio illumini il suo cammino.

A Pierpaolo e Lorenzo l'applauso e gli auguri più belli da parte di "Noi Giovani"

Nascite

*** In data 23-7-2013** a Lecce è nata **Anita Maggio**, ne danno la lieta notizia i genitori Paolo e Luciana Peccarisi, la sorella Alessia, il fratello Mirko, i nonni materni Gaetano e Anna, la nonna paterna Odorica Tucci.

*** In data 26-8-2013** a Lecce è nata **Alessia D'oria**, ne danno la lieta notizia i genitori Carmelo e Antonella Cucurachi, il fratello Luca, la nonna materna Tommasi Caterina, la nonna paterna Maria Aprile.

Benvenute Anita e Alessia, da parte di "Noi Giovani" auguri a tutti i vostri cari, crescete ora! In salute, per una lunga vita gioiosa e serena.

FESTIVITÀ in ONORE di SAN DONATO

Come ogni anno i sandonatesi hanno saputo festeggiare il loro Patrono sontuosamente nell'ambito religioso ed in quello civile. Solenni ed affollatissime tutte le cerimonie religiose, prestigiosi i concerti bandistici, fantasmagorici i fuochi d'artificio, imponenti e coloratissime le luminarie. Indispensabile complimentarsi con il presidente di diritto Don Luca, con quello delegato, con i componenti tutti del comitato senza dimenticare l'indispensabile collaborazione dei cittadini tutti, bravi ed alla prossima! Proponiamo due immagini.



Gioia e un filo di tristezza per Maria Carmela Verri, in pensione dopo 41 anni di servizio in ruolo

Maria Carmela, sulle orme di mamma Addolorata Conte, come lei educatrice, in pensione dal 1 Settembre 1992 sposa dell'indimenticato Antonio Verri, caposquadra delle ferrovie dello Stato, ha dato tutta se stessa al mondo della scuola donando con gioia 41 anni della sua vita, ed è con gioia che il primo Settembre u.s. è andata in pensione, giubilazione si diceva una volta, ma anche con un filo di tristezza pensando ai "suoi" ragazzi, tristezza alleviata dai festeggiamenti che gli hanno riservato lo sposo Valentino Martina, le figlie Antonella e Francesca col marito Gabriele Cortese e i figliolotti Leonardo e Beatrice, nonché il fratello Rosario. Non gli son mancati gli auguri di amici e parenti ai quali ci uniamo tutti noi di "Noi Giovani" abbinandoli ad un caloroso applauso, ancor più caloroso avendo appreso che i nostri 5 ragazzi che quest'anno hanno conseguito la maturità, tutti nostri redattori, sono stati suoi alunni.



Anno scolastico 2012-2013, 1^ "A", la signora Verri con i suoi scolaretti.

ANNO SCOLASTICO 2012/2013 I "NOSTRI" GIOVANI che hanno conseguito la MATURITÀ SCOLASTICA

Ed ecco 5 altri nostri giovani scolasticamente "maturi", nessuna sorpresa nel mondo di "Noi Giovani", tutti ne fanno parte attiva e tutti ben conoscevano la loro maturità in tutti i sensi, immaginiamoci se ci fossero dubbi per quella scolastica, bravissimi, è d'obbligo segnalarvi all'attenzione di tutta la nostra comunità parrocchiale, e non solo: **Gianmarco Cesari, Antonio Dell'Anna, Emanuele Maggiulli, Pierpaolo Verri e Francesco Vese**. Doveroso evidenziare il 100/100 di **Antonio Dell'Anna** che si accredita così la borsa di studio titolata a "Don Pippi Cucurachi", come sempre finanziata dalla figlia Tina. Auguri ragazzi! Una grande, buona lunga vita di successi e di sogni realizzati. Grazie per quanto avete dato e per quanto darete a "Noi Giovani", il vostro lavoro è stato determinante e lo sarà e impreziosirà sempre più questo nostro giornalino.



I magnifici cinque di "Noi Giovani" Dalla sinistra: Emanuele Maggiulli, Antonio Dell'Anna, Gianmarco Cesari, Pierpaolo Verri e Francesco Vese

AIUTACI A CRESCERE - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). **Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €.** 50

IEU CUCINU CUSSINE - SPIEDINI VIVACI ALLA BIRRA - a cura di Giovanni Maschio

INGREDIENTI per 8 spiedini



Carne di suino 560 gr, **Olio di oliva extravergine** q.b., **Pancetta affumicata** 8 fette sottili, **Pancetta di maiale** (a fette spesse) 160 gr, **Paprika** (dolce o piccante) 1 cucchiaino, **Pepe** q.b., **Peperoni** 1 rosso e 1 giallo (o verde), **Pollo** (petto) 280 gr, **Rosmarino** 8 cimette, **Sale** q.b., **Salsiccia** 360 gr, **Salvia** 8 foglie.

Per la marinatura

Birra Moretti La Rossa 330 ml, **Limoni** (succo e scorza grattugiata) di 1, **Olio di oliva extravergine** 2 cucchiaini, **Pepe** q.b., **Rosmarino** 2 rametti, **Sale** q.b., **Salvia** 2 rametti.

Per la salsa alla birra

Aceto di riso (o di mele) 3 cucchiaini, **Basilico** 15 foglie, **Birra Moretti La Rossa** 150 ml, **Olio di oliva extravergine** 4 cucchiaini, **Paprika** (dolce o piccante) 2 cucchiaini, **Pepe** q.b., **Peperoncino verde piccante** mezzo, **Pomodori ramati** mezzo, **Rosmarino** 2 rametti, **Sale** q.b., **Scalogno** 1, **Timo** (facoltativo) 2 rametti.

PREPARAZIONE - Per preparare gli spiedini vivaci alla birra iniziate preparando tutti gli ingredienti che vi serviranno per formare gli spiedini. Dividete la salsiccia in 8 pezzetti in modo da ottenere più o meno la stessa dimensione della carne (circa 45 gr per salsicce piuttosto spesse tipo mantovana). Tagliate 8 cubi di pollo da circa 35 gr l'uno e 16 cubi di carne di maiale della stessa dimensione. Mettete solo i pezzi di maiale in una ciotola e spolverizzateli con la paprika in modo che aderisca bene alla carne. Tagliate la pancetta di maiale in modo da ottenere 8 pezzi che possano essere ripiegati a libro (circa 20 gr) e infilateci in mezzo una foglia di salvia. Prendete un pezzo di carne di pollo, poggiatelo sopra una cimetta di rosmarino e avvolgetelo completamente con una fetta di pancetta affumicata: procedete così con tutti gli altri cubetti di carne di pollo. Lavate, asciugate, eliminate i semi e i filamenti interni, quindi tagliate i peperoni a falde ricavando da essi 16 quadrati rossi e 16 gialli (o verdi) aventi lato di circa 3,5 cm. Prendete degli stecchini di legno (o d'acciaio) da spiedino e cominciate ad infilarci sopra un pezzo di carne di maiale, poi un quadrato di peperone rosso, la carne di pollo avvolta nella pancetta, un quadrato di peperone giallo (o verde), la salsiccia, un quadrato di peperone rosso, la pancetta ripiegata con la salvia, ancora una falda di peperone giallo ed infine un pezzo di carne di maiale. Ora non vi resta che realizzarne altri 7 identici con gli ingredienti rimasti a vostra dispo-

sizione. Tritate le erbe aromatiche e preparate ora la marinatura per gli spiedini: in una ciotola mettete il trito di rosmarino e salvia, versate la birra rossa, aggiungete l'olio, il succo e la scorza grattugiata di limone, sale e pepe. Mescolate bene, versate il liquido sugli spiedini e lasciate marinare per almeno mezz'ora. Intanto preparate la salsa alla birra: tritate lo scalogno, tagliate a piccoli pezzetti il pomodoro, il peperoncino verde e sminuzzate il rosmarino e il timo. In una padella fate soffriggere lo scalogno con l'olio extravergine, unite i pomodori e uno alla volta tutti gli ingredienti: il peperoncino verde, le foglie di basilico, il rosmarino e il timo tritati, l'aceto di riso (o di mele), la paprika, sale, pepe e per ultimo la birra. Cuocete per 10 minuti fino a che tutti gli ingredienti non saranno diventati morbidi. A questo punto trasferite il composto in un bicchiere e frullate il tutto con un mixer ad immersione. Riportate la salsa su fuoco basso a ridurre fino a che non otterrete una salsa molto densa, che aggiusterete eventualmente di sale e terrete da parte. Ritirate gli spiedini dalla marinatura e cuoceteli su una griglia o bistecchiera fino alla cottura desiderata, circa 20 minuti, spennellandoli durante la cottura con la marinatura avanzata. Servite gli spiedini vivaci irrorati con la salsa alla birra ottenuta oppure portando quest'ultima in una salsiera e lasciando che i vostri commensali la utilizzino a piacere. ...Dimenticavo: **Buon appetito!**

SOS SPAZZATURA

Si corre il pericolo di riavere in fondo alla "scalidhra" un deposito, o qualcosa del genere, di spazzatura, si parla esattamente di "impianto per il recupero di rifiuti e la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", non è ancora molto chiaro di cosa si tratti, ma di qualsiasi cosa si tratti in merito a deposito di spazzatura Galugnano ha già dato, nello stesso posto ha bruciato notte e giorno uno scarico di spazzatura a cielo aperto per un decennio circa, e San Donato sta dando tutt'ora con conseguenze a tutti chiare, l'augurio è che chi di dovere lo tenga presente.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

Mosca - Campionati mondiali di atletica Italia: bilancio inadeguato

Si sono da poco conclusi i mondiali di atletica a Mosca, e l'Italia esce con un bilancio a dir poco inadeguato rispetto al proprio prestigio internazionale. Chiude nel bilancio complessivo al diciannovesimo posto (su sessanta) e con diciannove punti grazie ad un argento, un quinto, un sesto, due settimi e un ottavo posto. Lasciando da parte il "miracolo" sportivo di Valeria Straneo, che nella maratona conquista un argento che vale più di un oro, l'atletica azzurra ha subito nel tempo flessioni disastrose do-

vute un po' alla mancanza di atleti di altissimo livello (come ad esempio Howe, Antonietta di Martino, Giuseppe Gibilisco) ma soprattutto alla necessità di iniziare un nuovo progetto con un approccio diverso. Bisogna aiutare i giovani ad appassionarsi a questi sport creando delle strutture di altissimo livello che possano renderli competitivi con gli atleti stranieri. Bisogna riflettere su tutto l'apparato comprensivo di tecnici, dirigenti ed atleti stessi, e diviene necessario inquadrare i ragazzi giovani in contesti professionali e professionisti, in modo da ricercare il talento e non aspettare che qualche miracolo avvenga per chissà quale motivo.

Oggi più che mai diventa necessario stare al passo degli altri, ma senza investimenti anche dal punto di vista economico diventata difficile confrontarsi alla pari.

Gianmarco Cesari

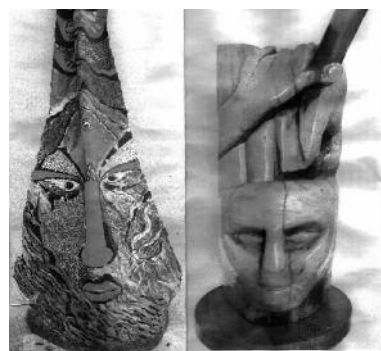


Sopra: Giorgi, Rigau, Palmisano, marcia 20 km. A lato Valeria Straneo, medaglia d'argento nella maratona donne

Mario Cretì e Gino Leo
pittura e scultura

La mostra, inaugurata il 4 Agosto e restata aperta sino al 18 dello stesso mese, si è tenuta presso il NB CAFÉ in via Roma 16 a San Donato di Lecce, presentata dallo stesso NB CAFÉ e da FRANK LUCIGNOLO. Mario e Gino non sono nuovi ad esperienze del genere, di Mario, sposato con la nostra concittadina Giovanna Conte e residente a Galugnano, ci siamo più volte occupati e con piacere torniamo a risegnarlo per la sua bravura senz'altro ma anche per la sua cortesia e disponibilità. Mario e Gino: ad maiora.

Proponiamo due opere esposte.



- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Daniele Albanese

3208611465

danielealbanese@hotmail.com

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

Tel. 0832-655092 / 3386279897

framidel@galugnano.it

www.galugnano.it

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276

dani89@virgilio.it

saradabirba@gmail.com

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaele Martina tel 333.4728628

raf.martina@katamail.com

PRESIDENZA COMITATO REDAZ. LE

Don Daniele Albanese

- Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE Don Daniele Albanese, Il Direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna, i Redattori: Alessandra Cesari, Gianmarco Cesari, Maria Cristina Passabi, Maria Grazia Perrone Toma, Pierpaolo Verri.

INOLTRE: Antonio Carcagnile, Dr. Angelo Dell'Anna, Giovanni Maschio.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci - tel. 320.9789757
giampollo@aruba.it

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111
tonymnemony@freemail.it

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1750 copie

- Finito di stampare il 9/09/2013

- È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ. comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.